



Comune di Gualtieri

2 GIUGNO 1946

2 GIUGNO 2026

**80 ANNI DI REPUBBLICA
E DI DONNE**

17 marzo 1946 elezioni amministrative

2 giugno 1946 Referendum Monarchia o Repubblica

Il 2 giugno, Festa della Repubblica, ci invita ogni anno a tornare alle radici della nostra democrazia. Questa pubblicazione nasce con lo stesso spirito: ricordare il primo Consiglio comunale eletto a Gualtieri dopo la Seconda guerra mondiale, un momento fondativo per la nostra comunità. In quella stagione di rinascita, oltre il 90% degli aventi diritto scelse di votare: un segno potente di partecipazione, di riscatto e di sete di libertà dopo anni di oppressione.

In quel Consiglio entrarono, per la prima volta, due donne. Solo due, si potrebbe dire. Eppure, in quel contesto storico e sociale profondamente patriarcale, quelle due presenze ebbero una portata eccezionale. Era la prima volta che le donne votavano e venivano elette: un passo che richiedeva coraggio, determinazione, e una visione che andava oltre i limiti imposti dal tempo. Due donne che, simbolicamente, valgono per cento: per la forza della loro scelta di candidarsi, per la responsabilità di rappresentare una svolta, per l'esempio lasciato alle generazioni successive.

Il loro impegno, insieme a quello degli uomini che condivisero quella stagione, fu animato da ideali profondi e da una volontà concreta di ricostruire non solo le istituzioni, ma il tessuto morale e civile della comunità. Fu un riscatto collettivo, nato dalla partecipazione e dalla fiducia nel futuro.

Mi auguro che questo libretto possa raggiungere soprattutto i più giovani. La memoria di quelle scelte, di quel coraggio e di quella partecipazione ha un valore troppo grande per essere disperso. È un patrimonio civico che parla ancora oggi, in un tempo in cui la partecipazione non può essere data per scontata.

Abbiamo il dovere di impegnarci perché il voto torni a essere sentito come un diritto e una responsabilità, e perché i valori che animarono quella stagione — oggi custoditi nella nostra Costituzione — continuino a guidare un impegno politico alto e costruttivo. Un impegno che riguarda ciascuno, nella propria quotidianità, e che chiama alcuni a rappresentare la collettività con serietà e dedizione.

Come ricordava Piero Calamandrei, “la libertà è come l’aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare”. Custodirla e alimentarla è il compito che ci unisce, ieri come oggi.

Il Sindaco Federico Carnevali



Le ricorrenze e le celebrazioni non rappresentano soltanto momenti di memoria, ma occasioni preziose per rileggere, con consapevolezza rinnovata, i passaggi fondamentali della nostra storia collettiva. La Resistenza, la Liberazione dal nazifascismo e il successivo processo di costruzione delle istituzioni democratiche segnano una delle stagioni più alte della vita del nostro Paese: un tempo in cui uomini e donne, con coraggio e senso civico, posero le basi della Repubblica.

In quel contesto, l'opera dei Padri e delle Madri Costituenti – autentici punti di riferimento per visione, pensiero ed etica pubblica – si intrecciò con l'impegno diffuso di amministratori locali, associazioni e organizzazioni sindacali, protagonisti della ricostruzione materiale e morale delle comunità nel secondo dopoguerra.

Questo contributo si propone di ricordare il primo Consiglio comunale di Gualtieri democraticamente eletto, soffermandosi sulle figure delle consigliere Isabella Sessi e Clelia Verzellesi. La loro presenza rappresentò un passaggio storico di straordinario valore: tra le prime espressioni della partecipazione politica femminile nelle istituzioni locali, all'indomani delle elezioni in cui le donne esercitarono, per la prima volta, il diritto di voto. Come le ventuno Madri Costituenti, anche loro seppero affrontare con determinazione e dignità le barriere di un'epoca ancora profondamente segnata da una cultura politica prevalentemente maschile.

Nel collegare i grandi eventi della storia nazionale alle vicende del nostro territorio, intendiamo inoltre sottolineare l'importanza dello studio della storia locale, quale strumento essenziale per comprendere le radici della nostra identità civica. In questo senso, risulta fondamentale valorizzare e preservare il patrimonio documentario custodito presso l'Archivio storico comunale di Gualtieri, memoria viva della comunità.

Un sentito e doveroso ringraziamento va a Gian Luca Torelli, che ha curato la realizzazione di questa pubblicazione e ha sempre dimostrato cura, costante attenzione e competenza verso la tutela e la valorizzazione della storia del nostro territorio.

Maria Grazia Cantoni, Assessore alla Scuola



80 ANNI DI REPUBBLICA E DI DONNE

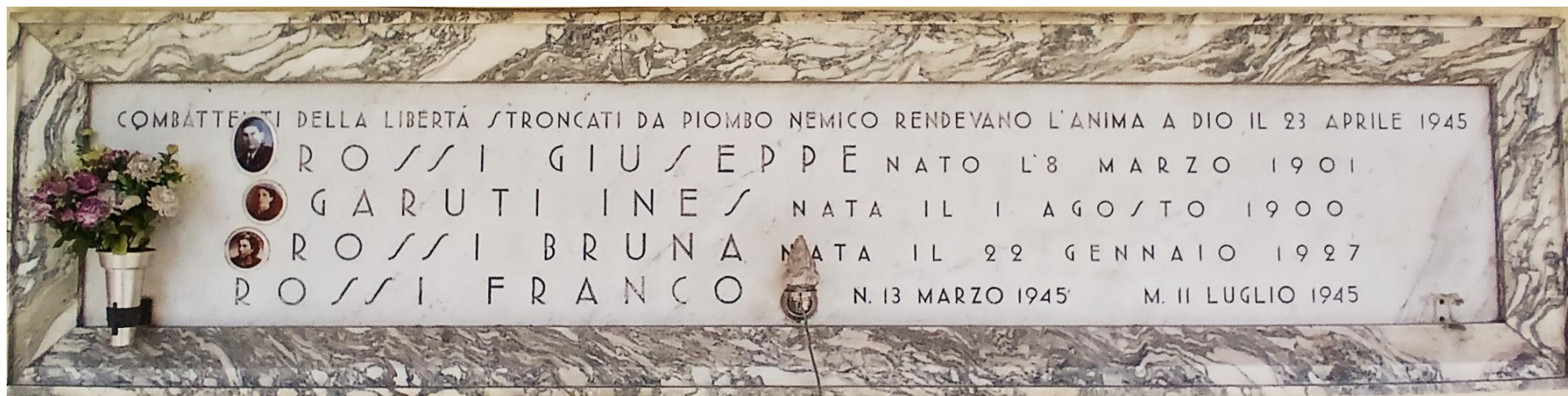
ALCUNE DATE tratte da Rolando Cavandoli in "Gualtieri. Vita di una comunità".

25 luglio 1943	Caduta del governo fascista
8 settembre 1943	Governo di Re Vittorio Emanuele III e Gen. Badoglio. Armistizio con gli alleati. I tedeschi invadono l'Italia considerata non più alleata, ma nemica.
9 settembre 1943	Il Re e Badoglio fuggono a Brindisi dove l'Italia è già liberata e lasciano l'esercito senza indicazioni.
Ottobre 1943	La popolazione del Comune di Gualtieri aiutano molti soldati sfuggiti alla cattura e giovani renitenti alla leva fascista del PRF.
4 giugno 1944	Liberazione di Roma.
18 giugno - 12 dicembre 1944	I° Governo Bonomi (DC-PCI-PSI-PLI-PRI-PdL-Pd'A-PSIUP)
24 giugno 1944	A seguito di un'azione partigiana alla Bettola un reparto nazista incendia una locanda in cui morirono 32 persone. Alcune fucilate come la gualtierese Argentina Carretti .
25 giugno	È emanato il Decreto legislativo luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, una sorta di " COSTITUZIONE PROVVISORIA ", che prevede la convocazione di un' Assemblea costituente alla fine della guerra .
15 luglio 1944	Si svolge la prima riunione a Roma del governo Bonomi.
12 dicembre 1944	Entra in carica il II Governo Bonomi .
30 gennaio	Il Consiglio dei ministri delibera il voto alle donne sin dalle prossime amministrative. (Decreto legislativo luogotenenziale 1 febbraio 1945, n. 23).
18 aprile 1945	18 partigiani stanno trasportando dal Crostolo delle armi, vengono sorpresi da un gruppo di mongoli alleati ai Nazisti. Dopo una lunga sparatoria i partigiani riescono a fuggire, meno due che verranno in seguito fucilati: una si salverà e Giovanni Bigliardi morirà a S. Girolamo di Guastalla.

- 21 aprile 1945** Attacco al Presidio Fascista di S. Vittoria da parte dei partigiani. Il Presidio era collocato nell'edificio dove ora c'è l'Ufficio Postale la Banca.
- 22 aprile 1945** In strada Gazzo c'è la casa di latitanza della Famiglia Rossi, in cui sono tenuti prigionieri alcuni tedeschi. Questi riescono a fuggire e denunciano i Rossi. Il padre Giuseppe Rossi, la madre Ines Garuti, la figlia Bruna vengono catturati e portati a S. Girolamo di Guastalla.
- 23 aprile 1945** Prima di fuggire i Tedeschi fucilano a San Gerolamo Giovanni Bigliardi e la famiglia Rossi Giuseppe, Bruna e Ines Garuti.
- 25 aprile** Il CLNAI emana l'ordine di insurrezione generale alle formazioni partigiane. I partigiani entrano a Torino. A Milano inizia lo sciopero generale, la città è liberata, sfilano i partigiani. Nelle principali città il CLNAI assume i poteri civili e militari prima dell'arrivo degli Alleati.

RSI: Mussolini s'incontra all'arcivescovato di Milano con i vertici del CLNAI che chiedono la resa incondizionata. In serata, con alcuni ministri della RSI e un gruppo di SS, fugge verso Como.

Si apre, a San Francisco, una conferenza mondiale, che si chiude il 26 giugno 1945, con la sottoscrizione della carta istitutiva dell'ONU.



Sepolcro della Famiglia Rossi nel cimitero di Santa Vittoria.

Garuti Ines e Rossi Bruna sono due delle dieci donne partigiane cadute durante la Resistenza Reggiana.

I Caduti per la Libertà del Comune di Gualtieri: Bonardi Lino, Bigi Giacomino, Rossi Giuseppe, Rossi Bruna, Becchi Martino, Gandini Adriano, Garuti Ines, Bigliardi Giovanni, Caretti Argentina (vittima della strage della Bettola), Montanari Lino, Barbieri James, Soliani Remo.

N. 23.

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 1° febbraio 1945.

Estensione alle donne del diritto di voto.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 1945, n. 22)

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 28 settembre 1944, n. 247, relativo alla compilazione delle liste elettorali;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il diritto di voto è esteso alle donne che si trovino nelle condizioni previste dagli articoli 1 e 2 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 2 settembre 1919, n. 1495.

Art. 2.

E' ordinata la compilazione delle liste elettorali femminili in tutti i Comuni.

Per la compilazione di tali liste, che saranno tenute distinte da quelle maschili, si applicano le disposizioni del decreto legislativo Luogotenenziale 28 settembre 1944, n. 247, e le relative norme di attuazione approvate con decreto del Ministro per l'interno in data 24 ottobre 1944.

Art. 3.

Oltre quanto stabilito dall'art. 2 del decreto del Ministro per l'interno in data 24 ottobre 1944, non possono essere iscritte nelle liste elettorali le donne indicate nell'art. 354 del Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 6 maggio 1940, n. 635.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — TUPINI

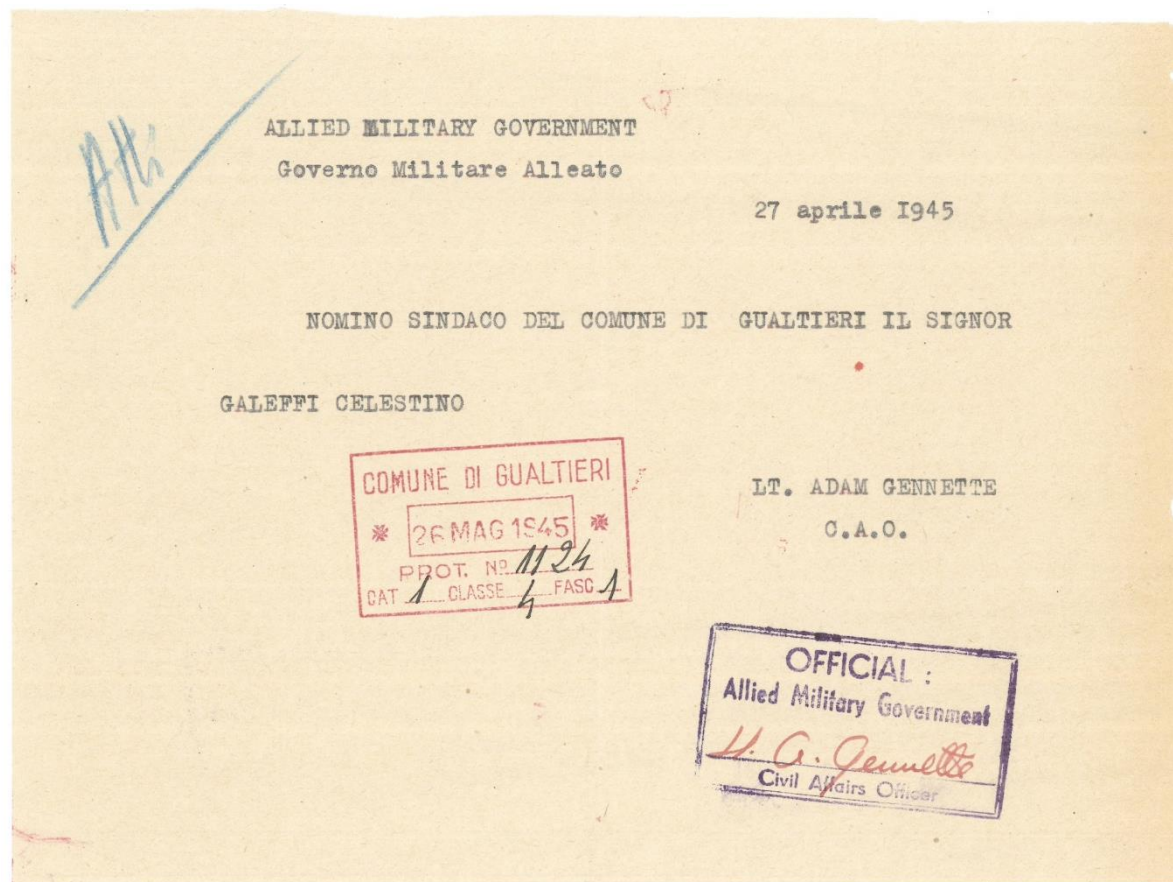
Visto, il Guardasigilli: TUPINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1945
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 85. — PETIA

Il 1° febbraio 1945 con il decreto legislativo luogotenenziale n. 23, mentre l'Italia del nord è ancora segnata dalla guerra di Liberazione, il Governo Bonomi riconosce alle donne il diritto di voto. Il governo era a Roma già liberata nel 1944, mentre al nord, oltre la Linea Gotica, perseverava la guerra, sempre più violenta. A nord insisteva ancora il governo fantoccio della RSI a supportare l'esercito nazista. Mentre sulle nostre montagne si combatteva, a Roma si aprivano i presupposti legali per una nuova repubblica. I movimenti femminili dei principali partiti di massa, uniti da un obiettivo comune, rivendicano il diritto, per le donne, non solo di votare, ma anche di essere elette.

Con il decreto legislativo luogotenenziale n. 1 del 7 gennaio 1946 le donne ottengono l'eleggibilità nei consigli comunali e i comuni dovevano indire le votazioni amministrative tra il periodo tra il 10 marzo e il 7 aprile 1946.

Pochi mesi dopo, con il decreto n. 74 del 10 marzo 1946, le donne hanno l'accesso all'Assemblea Costituente.

(ASCG, Busta 7 bis, 1946)



Documento del governo militare alleato che decreta la nomina del sindaco: "Allied Military Governement, 27 aprile 1945. - Nomino Sindaco di Gualtieri il sig. Caleffi Celestino. Lt. Adam Gennette (Civil Affairs Officer)". A.S.C.G Busta 7, anno 1945.

Dallaglio (DC), libero professionista - Umberto Raboni (PCI), artigiano - Renzo Rossi (DC), Studente - dott, Tullio Verzellesi (DC), libero professionista - Eurialo Villani (PSIUP), ambulante.

Mentre i partiti antifascisti e il sindacato unitario riprendevano la loro attività alla luce del sole e si costituivano le organizzazioni democratiche di massa (Fronte della Gioventù e UDI), si contavano le ferite del paese, ma si cercava al tempo stesso di dare una soluzione di emergenza ai problemi più elementari della popolazione.

Il nord Italia sarà liberato attorno al 25 aprile del 1945

La giunta comunale, designata dal C.L.N. (in attesa di poter procedere a elezioni democratiche), nominata dal prefetto e approvata dal governo militare alleato di Guastalla, era così composta:

Sindaco Celestino Caleffi (PCI), impiegato 27;

Assessori effettivi: Vincenzo Bonvicini (PSIUP), impiegato - Abdon Chierici (DC), commerciante - Camillo Gasparini (PCI), muratore - Nello Ghidorzi (PSIUP), operaio

Assessori supplenti: James Artoni (DC), coltivatore diretto - Silvio Adelmo Artoni (PSIUP), coltivatore diretto.

Dopo due mesi al sindaco Caleffi subentrerà il socialista Vincenzo Bonvicini, sostituito nella carica di assessore effettivo dal comunista Umberto Raboni, artigiano.

Al CLN comunale, a causa dell'assunzione di altre cariche da parte di alcuni membri, fu data questa nuova composizione:

Presidente Serafino Prati (PSIUP), bracciante;

Membri Celestino Caleffi (PCI), impiegato - avv. Mario

La nuova Giunta dopo il ritiro di Caleffi Celestino

Giugno 1945 – 17 marzo 1946

Bonvicini Vincenzo (PSIUP)	Impiegato	Sindaco
Raboni Umberto (PCI)	Operaio Reggiane	Assessore effettivo
Chierici Abdon (DC),	Commerciante	Assessore effettivo
Gasparini Camillo (PCI),	Muratore	Assessore effettivo
Ghidorzi Nello (PSIUP),	Operaio	Assessore effettivo
Artoni James (DC)	Coltivatore diretto	Assessore supplente
Artoni Silvio Adelmo (PSIUP)	Coltivatore diretto	Assessore supplente

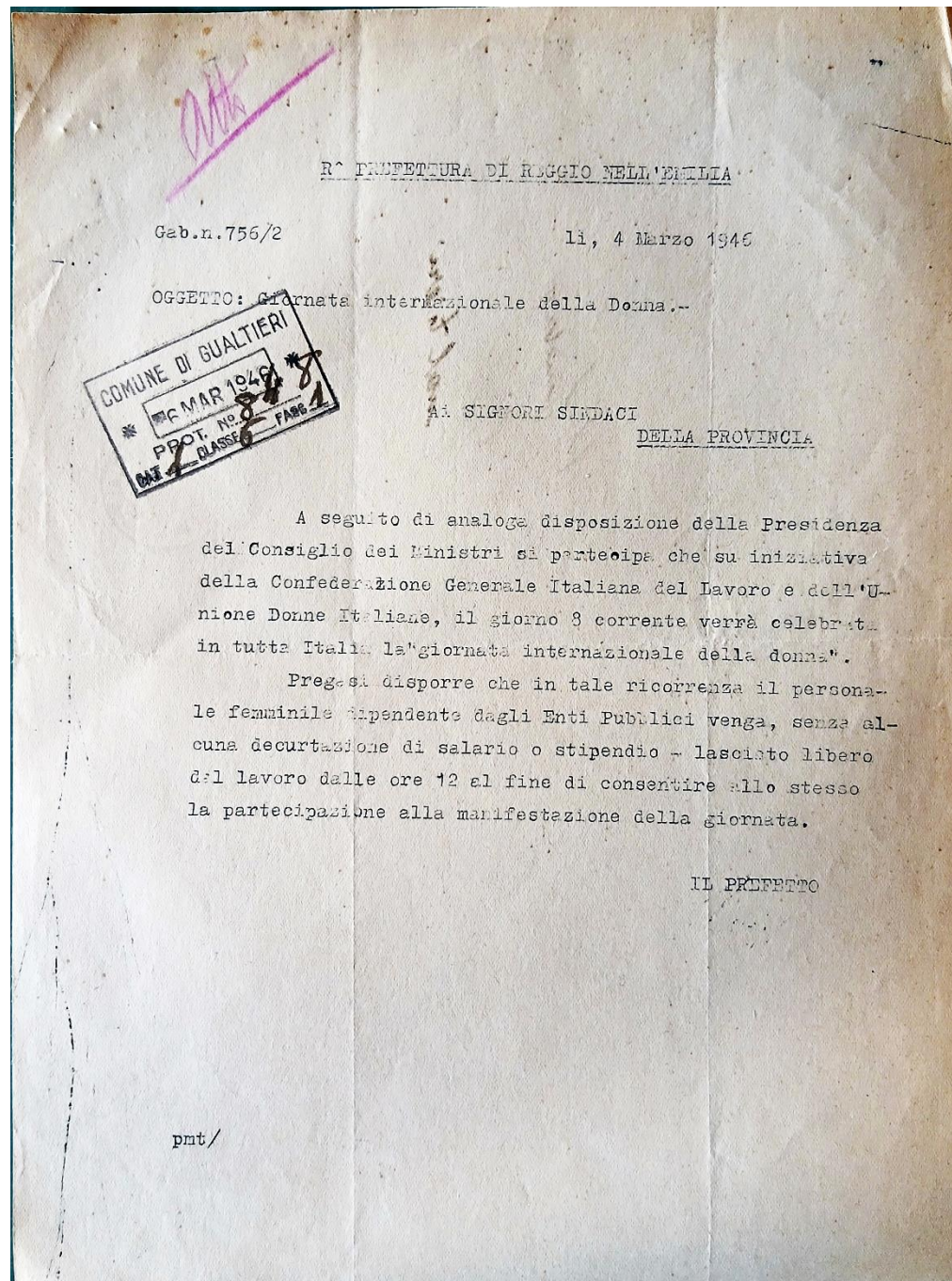
Il primo 8 marzo del dopoguerra.

Il 4 marzo 1946, il R. Prefetto di Reggio Emilia

Manda una circolare con oggetto: "Giornata internazionale della Donna".

Su decisione del Presidente del Consiglio dei Ministri spinto dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro e dall'Unione Donne Italiane, "il giorno 8 corrente verrà celebrata in tutta Italia la Giornata internazionale della Donna".

(ASCG, Busta 7 bis, 1946)





COMUNE DI GUALTIERI

(PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA)

N. di Prot.

Risposta a nota li

OGGETTO:

La situazione generale del Comune è buona sotto ogni rapporto. Esiste una forte disoccupazione che è stata in parte assorbita da alcuni lavori fatti eseguire dal Comune (spurgo delle fossature). Il problema della disoccupazione dovrà essere affrontato poiché non potrà essere risolto con le risorse locali.

Tutti i servizi comunali procedono regolarmente.
Situazione economica e alimentare.

Trattandosi di un Comune dove esiste un forte bracciantato la situazione economica per la maggior parte della popolazione lascia alquanto a desiderare dato il basso livello delle retribuzioni e l'elevato costo della vita.

Per quanto concerne la situazione alimentare è stato biasimato dalla popolazione la mancata distribuzione di grano ai non produttori.

Si reclama la non regolare distribuzione di sale, zucchero e si fanno voti perché vengano assegnati maggiori quantitativi di grassi.

Lavori pubblici.

Per alleviare la disoccupazione sono stati iniziati i lavori di spurgo dei fossi e fognature, lavori che sono stati finanziati con offerte pervenute dalla classe più ricca del paese. Altri lavori che saranno affrontati sono quelli riguardanti la sistemazione delle strade comunali.

Lavoro urgentissimo che dovrà essere preso in considerazione non appena ci sarà la possibilità di avere i materiali necessari è quello dell'ampliamento del cimitero del Capoluogo.

Preparazione delle liste elettorali.

Il lavoro procede regolarmente: sono già stati trasmessi a tutti i casellari giudiziari gli estratti dell'elenco preparatorio.

Il numero complessivo degli iscritti nell'elenco preparatorio è di 2336 maschi e 2440 femmine. Sono stati compilati 65 estratti elenco.

Varie.

Legna. Il problema della legna presenta grandi difficoltà. Questa Amministrazione ha deliberato l'abbattimento ~~dei~~ delle piante del Viale Po da dove si ricaveranno circa 2000 q.li di legna. Cifra assai esigua se si pensa che il fabbisogno si aggira sui 12.000 q.li circa.

Carburante. Occorre provvedere per l'assegnazione del carburante per le prossime arature.

14 giugno 1945

Risposta alla richiesta del Prefetto sulla situazione del Comune di Gualtieri.

COMUNE DI GUALTIERI - (PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA)

OGGETTO:

La situazione generale del Comune è buona sotto ogni aspetto. Esiste una forte disoccupazione che è stata in parte assorbita da alcuni lavori fatti eseguire dal Comune (spurghe delle fossature). Il problema della disoccupazione dovrà essere affrontato poiché non potrà essere risolto con le risorse locali.

Tutti i servizi comunali procedono regolarmente.

Situazione economico ed alimentare.

Trattandosi di un Comune dove esiste un forte bracciantato la situazione economica per la maggior parte della popolazione lascia alquanto a desiderare dato il basso livello delle retribuzioni e l'elevato costo della vita.

Per quanto concerne la situazione alimentare è stato biasimato dalla popolazione la mancata distribuzione di grano ai non produttori.

Si reclama la non regolare distribuzione di sale, zucchero, e si fanno voti perché vengano assegnati maggiori quantitativi di grassi.

Lavori pubblici.

Per alleviare la disoccupazione sono stati iniziati i lavori di spurgo di fossi e fognature, lavori che sono stati finanziati con offerte pervenute dalla classe più ricca del paese. Altri lavori che saranno affrontati sono quelli riguardanti la sistemazione delle strade comunali.

Lavoro urgentissimo che dovrà essere preso in considerazione non appena ci sarà una possibilità di avere i materiali necessari è quello dell'ampliamento del cimitero del Capoluogo.

Preparazione delle liste elettorali.

Il lavoro procede regolarmente: sono già stati trasmessi a tutti i casellari giudiziari gli estratti dall'elenco preparatorio.

Il numero complessivo degli iscritti nell'elenco preparatorio è di 2336 maschi e 2440 femmine (4776 elettori). Sono stati compilati 65 estratti elenco.

Varie.

Legna. Il problema della legna presenta grandi difficoltà. Questa amministrazione ha deliberato l'abbattimento delle piante del Viale Po da dove si ricaveranno circa 2000 q.li di legna. Cifra assai esigua se si pensa che il fabbisogno si aggira sui 12000 q.li circa.

Carburante. Occorre provvedere per l'assegnazione del carburante per le prossime arature.

(ASCG, Busta 7, 1945).

Dopo la preparazione delle liste elettorali occorre redigere le liste degli scrutatori. Il Comune di Gualtieri è diviso in sei sezioni come oggi: tre a Gualtieri capoluogo, 2 a Santa Vittoria e 1 Pieve Saliceto. Visto che le donne finalmente possono non soltanto votare, ma anche essere elette, hanno anche il diritto di diventare scrutatrici. A Gualtieri ci sono tre donne scrutatrici Chierici Agostina, Zatelli Dina, e Mazzoli Amelia, a S. Vittoria Bonini Eletta e a Pieve nessuna.

4 marzo 1946

La Giunta di Gualtieri nomina gli scrutatori in base al Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 1 del 7 gennaio 1946.

La scelta dei nomi deve essere "fatta tra le persone iscritte fra gli elettori di ambo i sessi del Comune e che siano eleggibili a Consiglieri Comunali escludendone però i candidati".

I cittadini di entrambi i sessi che hanno diritto al voto sono 4776.

10th
Comune di GUATTIERI

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: NOMINA DEGLI SCRUTATORI

L'anno millenovecentoquaranta sei il giorno quattro
del mese di marzo alle ore 14,30

Previ inviti diramati a norma di legge in data 27 febbraio 1946
la GIUNTA MUNICIPALE si è riunita oggi stesso nella solita sala delle
sedute per deliberare sopra oggetti concernenti l'Amministrazione del
Comune.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|--------------------------------|---------------------|
| 1. <u>BONVICINI VINCENZO</u> | Sindaco Presidente |
| 2. <u>RABONI UMBERTO</u> | Assessori Effettivi |
| 3. <u>ARTONI JAMES</u> | |
| 4. <u>ARTONI SILVIO ADELMO</u> | |
| 5. _____ | |
| 6. <u>MORI NICODEMO</u> | Assessori Supplenti |
| 7. _____ | |

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig. Rat rag. Giovanni

Il numero dei Signori assessori presenti all'adunanza essendo suf-
ficente per poter deliberare, il Sig. BONVICINI VINCENZO Presi-
dente ha dichiarato aperta la seduta

LA GIUNTA COMUNALE

in esecuzione del disposto dell'art. 24 del D.L.L. 7 gennaio 1946, n. 1,
Ricostituzione delle Amministrazioni Comunali su base elettiva =
ha proceduto alla Nomina degli Scrutatori che, insieme al Presidente
e al Segretario, devono comporre l'ufficio di ciascuna Sezione Elet-
torale;

e, temo presente che le Sezioni elettorali del Comune sono SEI;
che per ogni Sezione ne occorrono cinque; e che la scelta deve ca-
dere su persona iscritte fra gli elettori di ambo i sessi del Comu-
ne che siano eleggibili a Consiglieri Comunali escludendone però i
candidati;

previa le opportune constatazioni ed in conformità delle dispo-
sizioni predette

NOMINA A SCRUTATORI

Per la Sezione UNO

FILIPPINI ITALO fu Luigi Giuseppe
CHIERICI AGOSTINA di Vittorio
GASPARINI CAMILLO fu Prime
ZATELLI DINA di Andrea Luigi
MAZZOLI FAUSTO di Gino

Per la Sezione DUE

ZAMBELLI SILVIO di Artemio
MONTICELLI ENZO di Vittorio
VILLANI ARMANDO di Anselmo
ALBERINI MARIO fu Attilio
MAGNANI GIOVANNI fu Luigi

Per la Sezione TRE

GANDINI VOLMER di Paradiso
DALLAGLIO ERMETE di Arduino
TIRELLI GINO di Tiberio
VILLANI DANTE di Guglielmo
MAZZOLI AMELIA fu Silvio

Per la Sezione QUATTRO

VILLANI GIACOMO fu Antonio-
PICCININI ALVARO di Vittorio
GIORDANI RUBENS di Serafino
BERTOLOTTI PRIMO di Giuseppe
ARTONI EDMONDO fu Possidio

Per la Sezione CINQUE

ALBERINI GIOVANNI fu Giuseppe
BONINI ELETTA di Serafino
CATELLANI RENZO di Epaminonda
FOGOLLA GIORGIO fu Francesco
FERRARINI PRIMO fu Gaudenzio

Per la Sezione SEI

PANTALBONI ARMANDO di Luigi
PANTIZZI GIOVANNI fu Luigi
GIAROLI AMNERIS di Umberto
FERRARINI PIERINO fu Gaudenzio
DAVOLI DANTE fu Augusto

Il 17 marzo 1946 si va a votare per una Amministrazione Democratica e per le donne è proprio la prima volta nella storia italiana.

CONSIGLIERI COMUNALI con numero voti ottenuti

=====

Nome	Voti	Partito
SCANARINI ETTORE	3154	
CALEFFI TRANQUILLO	3137	S. -
MARTIGNONI UGO	3135	PS I.T.
BALLABENI VISCARDO	3134	N ...
GUARDASONI ITALO	3132	C
PRATI SERAFINO	3129	S -
RABONI UMBERTO	3126	C
ROVESTI GIUSEPPE	3126	C
ALBERICI GIUSEPPE	3126	S
PICCININI VOLMER	3126	PSLI
SESSI ISABELLA	3125	PSLI
MENOZZI ALBINO	3121	PSI
BONINI BRUNO	3119	COM
ZATELLI GUGLIELMO	3114	COM
ARTONI ABELE	3114	COM
VERZELLESII CLELIA	3100	PCI
MAZZOLI GINO	1.084	Minoranza
SPAGGIARI SANTE	1.099	Minoranza
SOLIANI SILVIO AMEDEO	1080	Minoranza
CHIERICI ABDON	1.075	Minoranza

Consiglieri comunali con numero voti ottenuti

SCANARINI ETTORE	3154	
CALEFFI TRANQUILLO	3137	S. -
MARTIGNONI UGO	3135	PS IT
BALLABENI VISCARDO	3134	N ...
GUARDASONI ITALO	3132	C
PRATI SERAFINO	3129	S -
RABONI UMBERTO	3126	C
ROVESTI GIUSEPPE	31126	C
ALBERICI GIUSEPPE	3126	S
PICCININI VOLMER	3126	...
SESSI ISABELLA	3126	PSLI
MENOZZI ALBINO	3121	PSI
BONINI BRUNO	3119	COM
ZATELLI GUGLIELMO	3114	COM
ARTONI ABELE	3114	COM
VERZELLESII CLELIA	3100	PCI
MAZZOLI GINO	1084	Minoranza
SPAGGIARI SANTE	1099	Minoranza
SOLIANI SILVIO AMEDEO	1080	Minoranza
CHIERICI ABDON	1075	Minoranza

Foglio incollato alla copertina del Registro Delibere dal 28/3/1946 al 13/6/1948. Conservato in Municipio – Uff. Anagrafico. La sigla PSLI corrispondente alla Sessi, è la sigla annotata successivamente nel 1947 del Partito Socialista.

N. 1 - 28 MARZO 1946

Oggetto: **Accertamento della eleggibilità dei Consiglieri.**

Addì Ventotto del mese di marzo, nella residenza civica di Gualtieri alle ore 15.

Legalmente convocato da parte del Sindaco uscente Signor Vincenzo Bonvicini e a mezzo di avvisi notificati a cura del messo, si è riunito il Consiglio Comunale per la sua seduta di sessione straordinaria, essendo stati invitati i cittadini che, secondo i risultati delle elezioni generali amministrative, svoltesi il **17 Marzo 1946** scorso, risultano eletti all'ufficio di consigliere come da verbali delle elezioni depositati in segreteria, e notifica fatta loro nei termini di cui all'art. 49 D. L.L. 6 Gennaio 1946 N. 1.

Il Signor Scanarini Ettore consigliere anziano per aver riportato maggior numero di suffragi, assume la presidenza e dichiara aperta l'adunanza.

Assiste il segretario comunale Sig. Rat. Rag. Giovanni il quale, invitato dal Presidente, fa l'appello dei consiglieri coi seguenti risultati:

(ASCG, Busta 7 bis, 1946)

1011

N. Reg. 1 Num. Prot. 1136

COMUNE DI **GUALTIERI**

PROVINCIA DI **REGGIO NELL'EMILIA**

Estratto dal registro delle deliberazioni originali del Consiglio Comunale

Addì *Ventotto* del mese di *marzo*
nella residenza civica di **GUALTIERI** alle ore *15*

Legalmente convocato da parte del Sindaco uscente Signor *Vincenzo Bonvicini* e a mezzo di avvisi notificati a cura del messo, si è riunito il Consiglio Comunale per la sua seduta di sessione straordinaria, essendo stati invitati i cittadini che, secondo i risultati delle elezioni generali amministrative, svoltesi il *17 marzo 1946* scorso, risultarono eletti all'ufficio di consigliere come da verbali delle sezioni depositati in segreteria, e notifica loro fatta nei termini di cui all'art. 49 D. L. L. 6 Gennaio 1946 N. 1.

Il Signor *Scanarini Ettore* consigliere anziano per avere riportato maggior numero di suffragi, assume la presidenza e dichiara aperta l'adunanza.

Assiste il segretario comunale Sig. *Rat. rag. Giovanni* il quale, invitato dal Presidente, fa l'appello dei consiglieri coi seguenti risultati:

OGGETTO
Accertamento della eleggibilità dei Consiglieri

Presenti Assenti

1. SCANARINI ETTORE	/	
2. CALEFFI TRANQUILLO	/	
3. MARTIGNONI UGO	/	
4. BALLABENI VISCARDO	/	
5. GUARDASONI ITALO	/	
6. PRATI SERAFINO	/	
7. RABONI UMBERTO	/	
8. ROVESTI GIUSEPPE	/	
9. ALBERICI GIUSEPPE	/	
10. PICCININI VOLMER	/	
11. SESSI ISABELLA	/	
12. MENOZZI ALBINO	/	
13. BONINI BRUNO	/	
14. ZATELLI GUGLIELMO	/	
15. ARTONI ABELE	/	
16. VERZELLESII CLELIA	/	
17. SPAGGIARI SANTE		/
18. MAZZOLI Dott. GINO	/	
19. SOLIANI SILVIO AMEDEO	/	
20. CHIERICI ABDON	/	
Totale	19	1

La riunione è pubblica.

(ASCG, Busta 7 bis, 1946)

	Presenti	Assenti	
		Giustificati	Ingiustific.
1 Scanarini Ettore	/		
2 Caleffi Tranquillo	/		
3 Martignoni Ugo	/		
4 Ballabeni Viscardo	/		
5 Guardasoni Italo	/		
6 Prati Serafino	/		
7 Raboni Umberto	/		
8 Rostri Giuseppe	/		
9 Alberici Giuseppe	/		
10 Piccinini Volmer	/		
11 Sessi Isabella	/		
12 Menozzi Albino	/		
13 Bonini Bruno	/		
14 Zатели Guglielmo	/		
15 Artoni Abele	/		
16 Verzellesi Clelia	/		
17 Spaggiari Sante			/
18 Mazzoli dott. Gino	/		
19 Soliani Silvio Amedeo	/		
20 Chierici Abdon	/		
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
TOTALI	19	1	=

La riunione è pubblica.

Constatato il numero legale di essa, risultando presenti n° 19 consiglieri contro n° 20 assegnati ed in carica, il Presidente dichiara aperta la seduta, e designa all'ufficio di scrutatori i consiglieri signori:

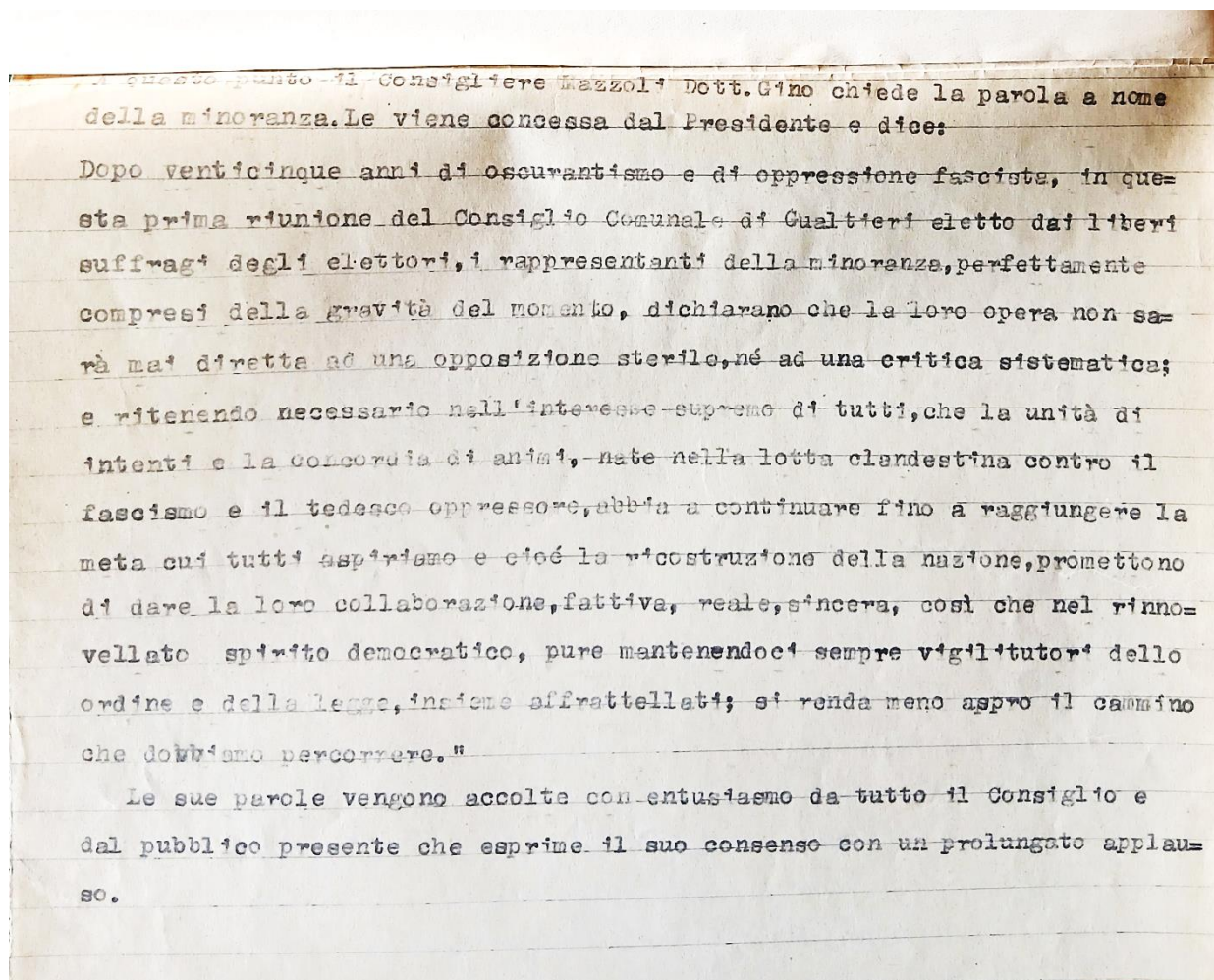
- 1 Ballabeni Viscardo
- 2 Martignoni Ugo
- 3 Zатели Guglielmo

Constatato il numero legale di essa, risultando presenti N. 19 consiglieri contro N. 20 assegnati ed in carica, il Presidente dichiara aperta la seduta, e designa all'ufficio di scrutatori i consiglieri signori:

1. Ballabeni Viscardo
2. Martignoni Ugo
3. Zatelli Guglielmo

A questo punto il consigliere Mazzoli Dott. Gino chiede la parola a nome della minoranza. Le viene concessa e dice:

«Dopo venticinque anni di oscurantismo e di oppressione fascista, in questa prima riunione del Consiglio Comunale di Gualtieri eletto dai liberi suffragi degli elettori, i rappresentanti della minoranza, perfettamente compresi della gravità del momento, dichiarano che la loro opera non sarà mai diretta a una opposizione sterile, né ad una critica sistematica; e ritenendo necessario nell'interesse supremo di tutti, che la unità di intenti e la concordia di animi, nate nella lotta clandestina contro il fascismo e il tedesco oppressore, abbia a continuare fino a raggiungere la meta cui tutti aspiriamo e cioè la ricostruzione della nazione, promettono di dare la loro collaborazione, fattiva, reale, sincera, così che nel rinovellato spirito democratico, pure mantenendoci vigili tutori dell'ordine e della legge, insieme affratellati; si renda meno aspro il cammino che dobbiamo percorrere.»



Le sue parole vengono accolte con entusiasmo da tutto il consiglio e dal pubblico presente che esprime il suo consenso con un prolungato applauso.

Il Presidente quindi rammenta come, a termini dell'art. 53 del D.L.L. 6/1 1946 N. 1, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, e prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio deve pronunciarsi, ancorchè non sia stato prodotto alcun reclamo, sulle condizioni di eleggibilità dei suoi membri, avvertendo che in casi di riconosciuta ineleggibilità verrà provveduto alla sostituzione a tenore dell'art. 50 D.L.L. N1 ricordato.

Il Consiglio deve cioè accertarsi e dare atto che ciascuno dei suoi componenti:

- a) Ha prodotto la prova di saper leggere e scrivere.
- b) Non si trovi in alcuni dei casi di ineleggibilità previsti dagli art. 12, 13, 14, 15, 16 del D.L.L. 6-1-1946 N. 1, e D.L.L. 10-3-1946 N. 76, dei quali viene data lettura.

Il Presidente dà atto che hanno prodotto nei termini, alla segreteria del Comune, la prova di saper leggere e scrivere tutti i Consiglieri ed invita i presenti a farne constatazione.

Invita in seguito i Consiglieri a fare conoscere se hanno proposte da produrre alla discussione, in merito alla presenza o meno di alcuno degli altri casi d'ineleggibilità, avvertendo che, in caso positivo, la particolare discussione di essa avrebbe luogo in seduta segreta e coll'assenza del consigliere interessato non pervenendo in merito proposte il Presidente dichiara convalidati all'ufficio di Consiglieri Comunali i Signori:

Scanarini Ettore, Caleffi Tranquillo, Martignoni Ugo, Ballabeni Viscardo, Guardasoni Italo, Prati Serafino, Raboni Umberto, Rovesti Giuseppe, Alberici Giuseppe, Piccinini Volmer, Sessi Isabella, Menozzi Albino, Bonini Bruno, Zatelli Guglielmo, Artoni Abele, Verzellesi Clelia, Spaggiari Sante, Mazzoli Dott. Gino, Soliani Silvio Amedeo, Chierici Abdon.

N. 2 - 28 MARZO 1946

Oggetto: **Nomina del Sindaco.**

Il Presidente invita il Consiglio a procedere nel suo seno alla elezione del Sindaco, il quale a norma dell'art. 145 T.U. legge com.^{le} e prov.^{le} 1915 resterà in carica quattro anni.

Dà lettura agli adunati dell'art 146 T.U. predetto, per rammentar i casi di ineleggibilità a tale carica.

Dà atto che il Consiglio è riunito in numero competente d'interventi, essendo presenti oltre i 2/3 dei Consiglieri assegnati, e che il candidato detto dovrà riportare il maggior numero di voti oltre ad avere raggiunta la maggioranza assoluta che è di dieci.

Distribuite le schede, e raccolte nell'urna, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, procede allo spoglio di esse dando atto dei seguenti risultati:

Consiglieri assegnati al Comune	N. 20	
Consiglieri presenti	N. 19	
Maggioranza assoluta	N. 11	<u>No 10</u>

Scanarini Ettore fu Massimo riportò voti 14 - Prati Serafino voti 1 - Schede bianche o nulle 4

A seguito di tale esito il Presidente proclama eletto Sindaco del Comune il Signor SCANARINI ETTORE fu Massimo.

Il neoeletto a questo consiglio esprime i sentimenti della sua profonda riconoscenza per l'attestato di fiducia così solennemente manifestato. Ringrazia di cuore aggiungendo che farà del suo meglio perché, con la collaborazione di tutti i presenti l'Amministrazione comunale possa nel nuovo clima democratico prosperare per l'interesse della collettività.

N. 3 - 28 MARZO 1946

Oggetto: **Nomina della Giunta Municipale.** (Vedi delibera Cons. N. 13 in data 11-4-946)

Il Presidente partecipa come il Consiglio Comunale, nella sua prima seduta, debba procedere a nominare nel suo seno la Giunta Municipale tenendo presenti gli art. 4 del D.L.L. N. 1 del 6.1.1946 e 134 della Legge 4 Febbraio 1915 N. 148.

Il numero degli Assessori per questo Comune, sulla base della popolazione legale, e in ordine dell'art. 135 L.C.P. citata, è di 4 effettivi e di 2 supplenti. Per la loro elezione ognuno deve riportare almeno 11 (*No. Vedi delibera Cons. N. 13 in data 11-4-946*) voti favorevoli, cioè la metà più uno del numero dei Consiglieri assegnati (*No, votanti*). I fratelli non possono contemporaneamente farvi parte.

Distribuite le schede, e raccolte nell'urna, il Presidente, assistito dagli scrutatori, fa lo spoglio di esse, dando atto dei seguenti risultati:

- | | |
|-------------------------------|------------------------------------|
| 1. il Sig. Raboni Umberto | riportò voti 16 per Ass. effettivo |
| 2. il Sig. Bonini Bruno | riportò voti 15 per Ass. effettivo |
| 3. il Sig. Artoni Abele | riportò voti 15 per Ass. effettivo |
| 4. il Sig. Ballabeni Viscardo | riportò voti 15 per Ass. effettivo |
| 1. il Sig. Alberini Giuseppe | riportò voti 16 per Ass. supplente |
| 2. il Sig. Piccinini Volmer | riportò voti 15 per Ass. supplente |

Hanno dichiarato di astenersi dal voto i Consiglieri Sigg. – nessuno – Schede bianche N. 3

Infine, il Presidente dichiara costituita la Giunta come segue:

- | | |
|--|----------------------------|
| 1. il Sig. Raboni Umberto di Giuseppe | voti 16 per Ass. effettivo |
| 2. il Sig. Bonini Bruno di Vittorio | voti 15 per Ass. effettivo |
| 3. il Sig. Artoni Abele fu Giacomo | voti 15 per Ass. effettivo |
| 4. il Sig. Ballabeni Viscardo fu Sante | voti 15 per Ass. effettivo |
| 1. il Sig. Alberini Giuseppe fu Luciano | voti 16 per Ass. supplente |
| 2. il Sig. Piccinini Volmer fu Francesco | voti 15 per Ass. supplente |

Letto approvato e sottoscritto

L'Assessore anziano Raboni Umberto - Il Sindaco Scanarini Ettore - Il Segretario Giovanni Rat.



Manifestino a ricordo del Primo Consiglio Comunale di Gualtieri, 1946 (Su gentile concessione di Armando Soncini)

Prot. 1326

COMUNE DI GUALTIERI

N.	Cognome e nome	Paternità	Maternità	Data e luogo di nascita	Partito
1°	Scarfari Ettore S	fu Massimo	fu Camellini Carolina	10. 11. 1889=Gualtieri	Socialista
2°	Caleffi Tranquillo *	fu Amilcare	fu Chiari Teresa	30. 7. 1890=Peviglio	Socialista
3°	Martignoni Ugo	fu Amedeo	di Piccinini Maria-	26. 6. 1915= Gualtieri	"
4°	Ballabeni Viscardo A	fu Sante	fu Farri Clarice	11. 11. 1879 "	"
5°	Guardasoni Italo	fu Marcello	fu Parmiggiani Clotilde	22. 8. 1899 "	Comunista
6°	Prati Serafino	di N.N.	di Prati Deborah	9. 4. 1905 "	Socialista
7°	Raboni Umberto A	di Giuseppe	di Verzellesi Maria	18. 2. 1915 "	Comunista
8°	Rovesti Giuseppe	fu Primo	fu Panizzi Gliceria	18. 3. 1872 "	Socialista
9°	Alberici Giuseppe A	di Luciano	fu Pava Albina	20. 9. 1913 "	Comunista
10°	Piccinini Volmer A	fu Francesco	di Battistini Elvira	25. 11. 1900 "	Socialista
11°	Sessi Isabella	fu Camillo	fu Manfredi Vittoria	24. 6. 1885 "	Socialista
12°	Menozzi Albino	di Ezechiele	fu Speroni Amabile	17. 6. 1908 "	Comunista
13°	Bonini Bruno A	di Vittorio	di Villani Paola	5. 8. 1914 "	Comunista
14°	Zatelli Guglielmo	di Burando	di Manfredotti Elisa	12. 5. 1919 "	Comunista
15°	Artoni Abele A	fu Giacomo	fu Alberici Lucia	18. 6. 1885 "	Comunista
16°	Verzellesi Clelia	di Umberto	di Soliani Rosalia	25. 9. 1903 "	Comunista
17°	Spaggiari Sante	fu Riccardo	fu Rovesti Rosa	28. 9. 1889=Reggio Em.	D.C.
18°	Mazzoli Dott. Gino	fu Vittorio	fu Pozzi Ines	7. 8. 1890=Gualtieri	Indipendente
19°	Soliani Silvio Amedeo	fu Martino	di Sessi Rosa	24. 4. 1897 "	Indipendente
20°	Chierici Abdon	fu Giacomo	di Pecorini Rosina	2. 11. 1888 "	D.C.

Gualtieri, li 12 aprile 1946

Il Sindaco

Artoni Abele



Referto di notifica = avvisi di convocazione
Giunta Comunale e Consiglio per l'8 e 9 giugno

- 1 Guardasolei Italo Consigliere
- 2 Verzellesi Clelia Consigliera
- 3 Sessi Isabella Consigliera
- 4 Saboni Umberto Ass. e Consigliere
- 5 Martignoni Nino Consigliere
- 6 Antoni Abate Ass. e Consigliere
- 7 Solazzi Silvio Consigliere
- 8 Di. Gino Mappoli Consigliere
- 9 Chierici Abdou Consigliere
- 10 Sanki Spagnari Consigliere

Bertoni Dolanda
Piemonte
Isabella Sessi
Isabella Guenina
Martignoni Nino
Sanki Spagnari Silvio
Sessi Isabella
Chierici Gino
Spagnari Margherita

- 11 Piccinini Volmer
- 12 Alberici Giuseppe
- 13 Coleffi Tranquillo
- 14 Menoni Albino
- 15 Provesti Giuseppe
- 16 Ballabeni Viscardo
- 17 Botelli Reglielmo
- 18 - Bonini Bruno
- 19 - Prati Serafino

Volmer
Alberici Giuseppe
Coleffi Dolci
Botelli Dolci
Provesti Linda
Ballabeni
Botelli Dolanda
allo stesso
allo stesso

6 GIU 1946

L'AGENTE COMUNALE.
Mappoli

6 giugno 1946

Referto di notifica: avvisi di convocazione Giunta Comunale e Consiglio per l'8 e 9 Giugno.

Da notare che Verzellesi Clelia, n. 2 della lista, non sarà presente perché partita per il Piemonte. (2° nominativo)

Al n. 3 c'è la firma di Isabella Sessi

5 Verzellesi Clelia Consigli. Com. Verzellesi Clelia

La firma di Verzellesi Clelia in una convocazione di agosto 1946

(ASCG, Busta 7 bis, 1946)

RIEPILOGANDO ...

ELEZIONI AMMINISTRATIVE E REFERENDUM 1946

Diritto di voto alle donne con legge Bonomi n. 23 del 1 febbraio 1945, su proposta dei partiti del CNL. Questa è la prima occasione per le donne di esercitare il diritto di voto.

Le **elezioni amministrative italiane del 1946** si tennero in due distinti periodi. Gualtieri rientra nel primo blocco che comprendeva le domeniche tra il 10 marzo e il 7 aprile 1946.

Nel corso del primo periodo, le elezioni coinvolsero 5.722 comuni e si tennero in cinque tornate:

- 10 marzo (436 comuni, di cui 7 capoluoghi);
- 17 marzo (1.033 comuni, di cui 3 capoluoghi); (Gualtieri)
- 24 marzo (1.469 comuni, di cui 12 capoluoghi);
- 31 marzo (1.560 comuni, di cui 22 capoluoghi);
- 7 aprile (1.224 comuni, di cui 21 capoluoghi).

A Gualtieri le elezioni **amministrative si svolsero domenica 17 marzo 1946**

Furono presentate due liste:

PCI, PSIUP = 3154 voti

DC = 1099 voti

PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DI GUALTIERI, 28 MARZO 1946

Giunta comunale Gualtieri

Ettore Scanarini (PSIUP)	Sindaco
Raboni Umberto (PCI)	Vicesindaco, Assessore eff.
Bruno Bonini	Assessore eff.
Abele Artoni	Assessore eff.
Viscardo Ballabeni	Assessore eff.
Giuseppe Alberici	Assessore suppl.
Volmer Piccinini	Assessore suppl.

Elezioni 1946 - Sezioni e Votanti

	Maschi	Femmine	Totali	
sez. 1	356	412	768	Gualtieri
sez. 2	348	405	753	Gualtieri
sez. 3	330	324	654	2175 Gualtieri
sez. 4	452	477	929	929 Pieve Saliceto
sez. 5	378	411	789	S. Vittoria
sez. 6	434	416	850	1639 S. Vittoria
Totali	2298	2445	4743	

MONARCHIA O REPUBBLICA?

IL REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

Circoscrizione PARMA-MODENA-PIACENZA-REGGIO EMILIA

Provincia REGGIO EMILIA - Elettori - 255.607

Votanti: 239.551 93,72%
Voti validi: 225.206
Schede bianche: 12.933
Schede non valide (bianche incl.): 14.345

Repubblica: 180.387 80,10%

Monarchia: 44.819 19,90%



IL REFERENDUM DEL 02 GIUGNO 1946 NEL COMUNE DI GUALTIERI

Elettori	4.605	Votanti	4.429	96,18%
Schede bianche	73	Schede non valide (bianche incl.)	146	

REPUBBLICA

3.408

80,91%



MONARCHIA

804

19,09%

I PARTITI E I GRUPPI POLITICI DI GUALTIERI NEL 1946

	Liste/Gruppi	Voti	%
	PSIUP	1.641	38,29
	PCI	1.541	35,98
	DC	1.048	24,45
	UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE	16	0,37
	FR.UOMO QUALUNQUE	15	0,35
	CDR (Concentrazione Democratica Repubblicana)	14	0,33
	PRI	10	0,23
	TOTALI	4.283	

ELEZIONE DEI DEPUTATI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Collegio Elettorale di PARMA - MODENA - PIACENZA - REGGIO EMILIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VISTA la comunicazione del Presidente dell'Ufficio Elettorale centrale circoscrizionale, in data 8 Giugno 1946;

RENDE NOTO

che sono stati proclamati eletti deputati all'Assemblea Costituente, in rappresentanza di questo Collegio, i seguenti candidati:

Noce Teresa	in Longo	del Partito Comunista Italiano
Massola Umberto		del Partito Comunista Italiano
Pucci Alberto Mario		del Partito Comunista Italiano
Ferrari Giacomo		del Partito Comunista Italiano
Gorrieri Dante		del Partito Comunista Italiano
Iotti Nilde	detta Leonilde	del Partito Comunista Italiano
Fantuzzi Silvio		del Partito Comunista Italiano
Ghidini Gustavo		del Partito Socialista Italiano di unità proletaria
Bernini Ferdinando		del Partito Socialista Italiano di unità proletaria
Simonini Alberto		del Partito Socialista Italiano di unità proletaria
Mazzoni Nino		del Partito Socialista Italiano di unità proletaria
Merighi Mario		del Partito Socialista Italiano di unità proletaria
Arata Giuseppe		del Partito Socialista Italiano di unità proletaria
Micheli Giuseppe		del Partito Democrazia Cristiana
Valenti Michele		del Partito Democrazia Cristiana
Dossetti Giuseppe		del Partito Democrazia Cristiana
Pallastrelli Giovanni		del Partito Democrazia Cristiana
Coppi Alessandro		del Partito Democrazia Cristiana
Marconi Pasquale		del Partito Democrazia Cristiana

Reggio Emilia, 9 Giugno 1946.

IL PREFETTO
P. CHIEFFO

COMUNE DI GUALTIERI

del 7 Giugno 46 (46/694)

AVVISO AL PUBBLICO

Nell'imminenza della proclamazione ufficiale del Referendum Istituzionale presi gli accordi con i componenti di questo Comitato di Liberazione Nazionale e con gli esponenti dei vari partiti è stato stabilito che le eventuali manifestazioni di ~~giubbilo~~ che avranno luogo nel territorio di questo Comune dovranno svolgersi senza il minimo incidente ed in forma ordinata e disciplinata, per dare ancora una volta prova di alto grado di maturità politica e di civismo.

Ognuno comprenda che è finalmente ora della concordia per la ricostruzione morale e materiale della Patria.

Ogni perturbamento all'ordine pubblico sarà prontamente e severamente represso.

Il Comitato di Liberazione Nazionale
I Comitati del Partito Comunista -
Socialista e Democratico Cristiano.

IL SINDACO
Ettore Scanarini

Arti Grafiche U. Soncini - Gualtiera - Telet. 55

... E POI LA VITA CONTINUÒ TRA DIFFICOLTÀ E VOGLIA DI FUTURO

COMUNE DI GUALTIERI

Riapertura delle Scuole Elementari

(P. 583) dal 23 settembre - al 24 ottobre 1946

Le scuole elementari del Comune si riaprono per l'anno 1946 - 1947, a norma delle seguenti indicazioni:

Dal 3 al 10 ottobre - dalle 9 alle 12 - iscrizioni

3 ottobre ore 9 = esami di ammissione alle classi 2° 3° 5°
4 " " " = " di compimento inferiore
5 " " " = " di compimento superiore
7 " " " = " per adulti

Dal 14 ottobre = ore 9 lezioni regolari.

Note: Sono obbligati a frequentare le scuole elementari i fanciulli dal 6° al 14° anno di età. Essi debbono aver subita la vaccinazione antivaaiolosa e quella antidifterica a termine di legge.

T cartellini anagrafici necessari per l'iscrizione dei fanciulli nati nel 1940 trovansi presso ogni scuola, gli altri fanciulli presenteranno la pagella dell'anno scolastico passato.

Contemporaneamente all'iscrizione si accoglieranno le domande di coloro che chiedono sovvenzioni al Patronato Scolastico presentando il libretto di assistenza.

IL SINDACO
E. Scanarini

Della Residenza Comunale li. 20 Settembre 1946

Arti Grafiche U. Soncini - Guastalla - Telef. 55

(ASCG, Busta 23, 1946)

COMUNE DI GUALTIERI

Sindaco
IL PODESTA'

AVVISA

12 Martedì 13
che nei giorni di Domenica ~~10~~ e Lunedì ~~11~~ (Agosto 1941-~~XIX~~), si terrà in questo Capoluogo la consueta

FIERA DI MERCÌ

DENOMINATA

“DELLA B. V. DELLA NEVE,”

Le merci verranno collocate sotto i Portici della Piazza Bentivoglio e gli espositori tutti dovranno uniformarsi, riguardo alla disposizione dei banchi e delle merci, agli ordini che saranno dati dagli Agenti Comunali.

Sono vietati i giochi d'azzardo di qualsiasi forma e specie.

Saranno ~~concesse~~ facilitazioni ~~speciali~~ per l'occupazione del suolo pubblico, *in favore dell'ufficio Comunale.*

si viene a togliere
Nei giorni di Fiera avranno luogo spettacoli eccezionali al Teatro Sociale

partec. da balli in appon. e padiglione dove metteranno "Bassa Reggiana, Coppa di Bassa e Coppa Bentivoglio alla miglior squadra"
IL PODESTA'
CORRADINI - Per. Agr. GIULIO CESARE

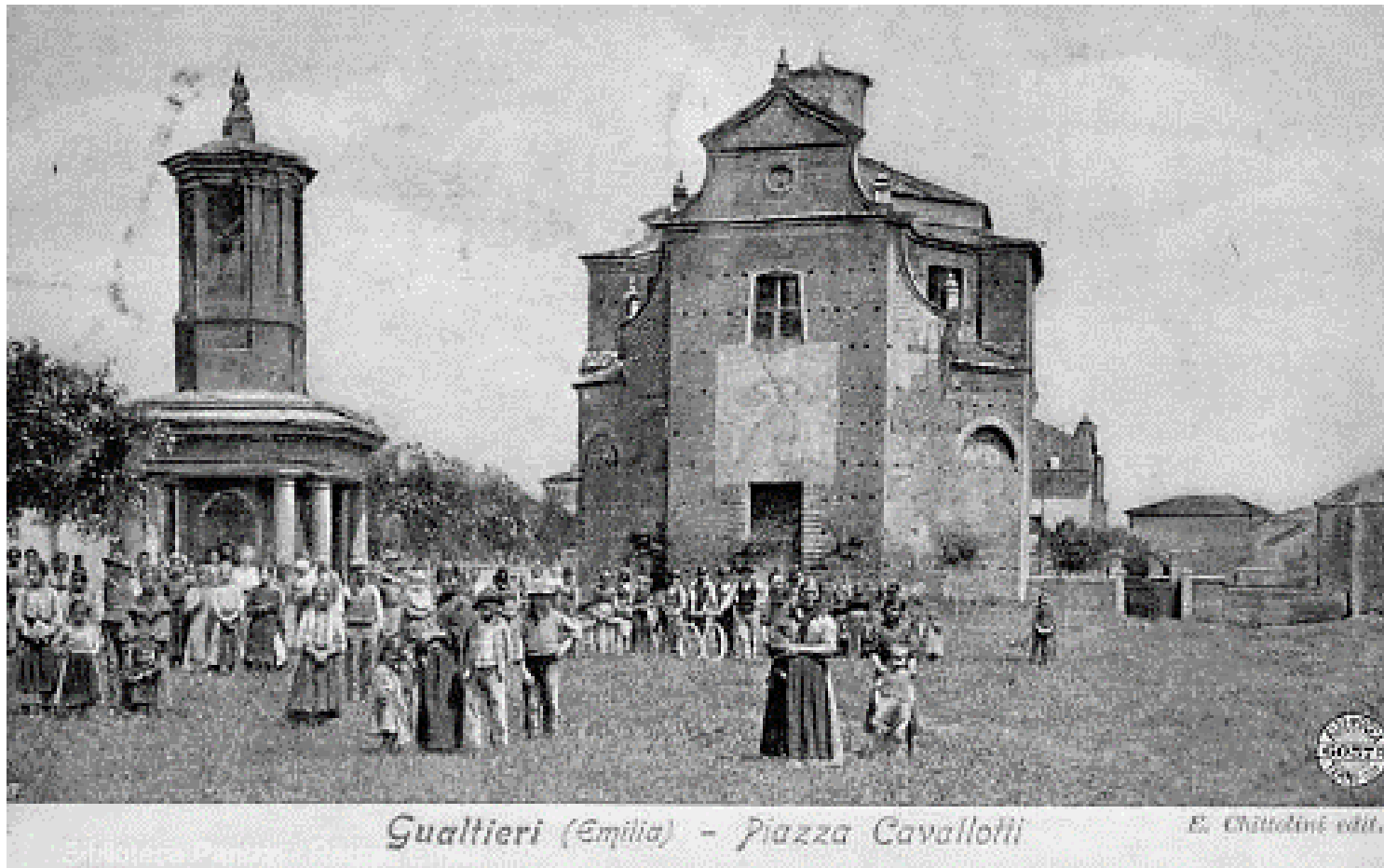
Gualtieri, 26 Luglio 1946 - XIX.
IL SEGRETARIO
Rag. RICCARDO SPADA

Tipografia Torrali (Gualtieri) - Gualtieri

(ASCG, Busta 23, 1946)

Con la voglia di ricominciare una nuova vita si rilancia la Fiera della B. V. della Neve. Al tipografo fu inviato un vecchio manifesto correggendolo o aggiungendo alcune voci. Nella data 1941-XIX si toglie l'era fascista, si aggiungono feste da ballo in appositi padiglioni e la Corsa ciclistica "Bassa Reggiana" con £ 15.000 al vincitore e Coppa Bentivoglio alla miglior squadra. Martedì 12 agosto 1946.

VERZELLESÌ CLELIA - SESSI ISABELLA
RICORDI E IMMAGINI



E. Chittolini edit.

Gualtieri (Emilia) - Piazza Cavallotti

E. Chittolini edit.



CLELIA VERZELLESI

VERZELLESI CLELIA di Umberto e Soliani Rosalia, nata a Gualtieri il 25 settembre 1903 e deceduta a Gualtieri il 12 novembre 1985. Sposata con Grazzi Giacomo e abitante in Piazza Cavallotti 15. Fu mondina in Piemonte, trucciolaia e consigliera comunale (1946) nella lista del PCI. Fu una delle prime due donne a essere elette nel Comune di Gualtieri.



Verzellesi Clelia a 43 anni.

TGL - Da quello che ho scoperto leggendo i registri dei consigli comunali, ho visto che il 17 marzo del 1946, quando si è eletto il primo consiglio comunale democratico, qui a Gualtieri, sono state elette anche due donne, una era Sessi Isabella, socialista e l'altra signora era Verzellesi Clelia, appartenente al Partito Comunista Italiano. La nipote Lucia Grazzi, ci racconta qualche ricordo della nonna, cioè la mamma di suo papà.

GL - In merito alla sua partecipazione al consiglio comunale non ho mai avuto da parte sua alcuna testimonianza. Solo verso la fine degli anni ottanta, ho saputo dall'amico Piergino Chittolini che mia nonna era stata anche in consiglio comunale. Di quel momento non so proprio niente. So che è andata tanti anni in risaia a fare la mondina. Mia nonna era una persona colta e ha avuto l'intelligenza di finire la sesta elementare, all'epoca in pochi riuscivano ad acquisire questa preparazione scolastica. Infatti lei sapeva scrivere molto bene ed era appassionata alla lettura. Anche in risaia la sua competenza veniva utilizzata in aiuto al fattore per tenere la contabilità delle mondine, avendo l'attenzione di salvaguardare l'impegno di tutte le lavoratrici. È stata

sempre una donna indipendente, molto intelligente e soprattutto libera. Aveva i propri ideali ed una precisa appartenenza politica che le consentiva di non sottomettersi mai a nessuno, però rispettando le idee altrui. Dopo aver terminato il ciclo lavorativo come mondina, a casa aiutava sempre mio nonno nella lavorazione del legno da cui ricavavano la paglia per fare le trecce. Una confidenza, che ricorderò sempre con piacere, era di aver appreso che a 15 o 16 anni scappava di nascosto dalla finestra per andare a ballare.

CMG - Abitava già in piazza Cavallotti quando era bambina o ragazza?

GL - Non lo so esattamente. So che la casa in cui ha sempre vissuto da sposata era di mio nonno. Dove abitasse da bambina non l'ho mai saputo. Erano in sette fratelli di cui quattro sorelle.

TGL - Il marito come si chiamava?

GL - Giacomo. Giacomo Grazzi morto a 72 anni con problemi polmonari dovuti al fumo.

CMG - Suo marito era dello stesso partito?

GL - Sì, ma non mio papà Nando. Mio nonno e mia nonna avevano gli stessi ideali e credevano nell'aiuto reciproco. Avendo fatto solo la prima o la seconda elementare l'aiuto di mia nonna gli ha permesso di imparare a leggere e a scrivere correttamente. Mio padre Nando è sempre stato socialista. Ma... in Piazza Nuova (Piazza F. Cavallotti) le battaglie si sprecavano, sempre nella legalità, comunque. Poi sai, in Piazza Nuova erano tutti comunisti, eh? Beh, cioè Piazza Nuova comunque era il centro ... C'era lui, c'erano 6 o 7 anziani, (avevano 60 anni, non erano anziani, ma per noi bambini lo erano). Le sere d'estate si mettevano tutti sotto il passeggio dove ci sono le panchine, stavano lì ad aspettare mio padre. Lo aspettavano per discutere di politica. Una volta non c'era l'aria condizionata e si dormiva con le finestre aperte, quindi noi dormivamo con i loro commenti sulla politica, rimanevano lì a discutere fino all'una, insomma. Bellissimo. Aspettavano mio padre, che era l'unico fuori corrente, su tutto.

CMG - Tua nonna Clelia non ti ha mai parlato della sua esperienza come consigliera o delle sue scelte politiche?

GL - Come consigliera non me ne ha mai parlato. Per quanto riguarda le loro convinzioni politiche, ricordo che entrambi erano comunisti. Ritenevano, come tutti allora, che in Russia si stesse meglio e tutto era dato gratuitamente. Per entrambi erano ideali da perseguire. Invece mio padre, che era socialista, portava sempre come esempio un libro, "Una piccola pietra", di un ragazzo, Emilio Guarnaschelli che era andato a vivere a Mosca convinto di trovare il paradiso dei lavoratori, ma è morto fucilato in Siberia.

TGL - Quello che ho trovato nelle liste elettorali, era abitante in Piazza Littorio... No scusate, Piazza Cavallotti. Piazza Littorio la mettono durante il fascismo, con la nuova amministrazione ritorna titolata a Felice Cavallotti. Il primo febbraio 1945, viene pubblicato il decreto-legge luogotenenziale numero 23, dove si dà alle donne il diritto di voto. Cioè le donne possono votare in Italia per la prima volta, le uniche cose richieste sono che sappiano leggere e scrivere. Infatti, Clelia sapeva leggere e scrivere, pertanto aveva tutti i requisiti sia per votare che per essere candidata come consigliera.

CMG - Il 2 giugno 1946 si tenne il referendum per scegliere tra Repubblica e Monarchia. Il 17 marzo 1946 si votò per le amministrative comunali di Gualtieri. Queste votazioni si dovevano svolgere tra il 10 marzo e il 7 aprile 1946, a Gualtieri avvennero il 17 marzo.

TGL - Quando si forma la Repubblica Sociale Italiana, anche a Gualtieri, come in tanti paesi del nord, dove non ci sono gli alleati c'è la Brigata Nera. Dopo il 25 aprile 1945, d'accordo con gli alleati, governano anche gli appartenenti al Comitato di Liberazione Nazionale. In particolare, da noi il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, di cui facevano parte i partiti antifascisti. Quindi qui a Gualtieri, per primo viene nominato sindaco, con la nomina americana, Celestino Caleffi, che resta per 2 mesi e viene sostituito da Vincenzo Bonvicini. Vincenzo Bonvicini amministra con una giunta, ma senza un consiglio comunale vero e proprio. Le cose vengono controllate dal prefetto. La legge del primo febbraio del 1945, qui a Gualtieri verrà messa in atto il 17 marzo del 1946. E con la D.L.L. del 7 gennaio 1946, n. 1, le donne possono essere elette. Cavandoli nel suo libro, "Gualtieri, Vita di una comunità", racconta che in questo periodo in Piazza a Gualtieri, a Santa Vittoria e a Pieve, era un comizio continuo.

CMG – Il Primo consiglio era composta da 20 consiglieri di cui solo due donne, per cui è chiaro che servissero coraggio e spirito di iniziativa. Della condizione delle donne avete mai avuto occasione di parlarne? Che esempio come donna è stata per te?

GL - Per me era mia nonna, a cui sono sempre stata molto legata.



Clelia Verzellesi in una fotografia per la carta d'identità.



Verzellesi Clelia (la seconda a sinistra in alto) con le colleghe mondine a Vercelli. A Sinistra il padrone Ferruccio.



Clelia e il marito Grazzi Giacomo davanti al cavalletto con il tronchetto di pioppo per fare il truciolo.

CMG - Ti ricordi se ha partecipato a qualche manifestazione?

GL - Ricordo che in risaia, quanto iniziarono i primi scioperi, mia nonna era sempre tra le prime ad aderire, nonostante avesse un ruolo più di aiuto al fattore che di mondina.

CMG - Che età avrà avuto?

GL - Vent'anni? Oh, non lo so. Poteva essere anche più giovane.

CMG - Ti ricordi i luoghi dove lavorava?

GL - Vercelli o provincia. Il padrone Ferruccio, è venuto tante volte a trovarla qua a Gualtieri dopo che ha smesso di andare in risaia.

CMG - Sui nazisti ti diceva qualcosa?

GL - No, lei i Tedeschi proprio non li ha mai potuti vedere. Ovviamente.

TGL - Dove ora c'è l'ufficio della Pro Loco, c'era la sede del Partito Fascista Nazionale. Alcuni Tedeschi erano al piano sopra. In soffitta dove abitavano Giovanna Daffini e Vasco Scansani, c'erano nascosti dei partigiani.

GL - Per concludere questa conversazione, vorrei ricordare che gli anni trascorsi in Piazza Nuova furono senza dubbio molto belli. Ricordo sempre con emozione il periodo della mia infanzia e adolescenza vissuta in quel luogo magico, fatto di semplicità e partecipazione: espressione di una vera comunità. La vita vera si svolgeva per gran parte della giornata, nei periodi più miti, al di fuori delle abitazioni: chi sotto il viale alberato, chi davanti a casa formando piccoli gruppi di donne intente al proprio lavoro. Noi bambini giocavamo in mezzo al grande prato. Trascorrevo interi pomeriggi con la mia amata nonna ad ascoltare le storie della sua vita che hanno contribuito alla mia formazione.

TGL MCG - Grazie Lucia della tua testimonianza.

Intervista alla nipote Lucia Grazzi. Gualtieri - Sala Civica in Palazzo Bentivoglio, 23 marzo 2026.

Cantoni Maria Grazia (CMG), Assessore alla Scuola, Biblioteca ecc., Torelli Gian Luca (TGL) della Biblioteca di Gualtieri, dialogano con Grazzi Lucia (GL), nipote di Verzellesi Clelia, accompagnata da Andrea Brozzi, la pronipote.



Piazza F. Cavallotti fine anni 50. Notare una Fiat 500 Topolino e il pozzo senza portichetto.

ISABELLA SESSI

SESSI ISABELLA di Camillo e di Vittoria Manfredi, nata a Gualtieri il 24 giugno 1885 e deceduta a Gualtieri il 6 aprile 1957. Abitante in Piazza Littorio (ora Cavallotti) 23, Gualtieri, rimase nubile. Di professione era sarta. Il fratello Francesco fu socio della Cooperativa Falegnami che aveva sede nell'attuale Sala omonima in Palazzo Bentivoglio. L'altro fratello Armando fu professore di francese e assessore socialista nel 1900, animatore della Società Filodrammatica "Arte e Vita" con la sorella. Isabella divenne consigliere del Comune di Gualtieri nel marzo 1946, come rappresentante del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (PSIUP).



Isabella Sessi

MGC – Buongiorno Anna. Lei abita a Genova, ci spiega qual è il suo rapporto di parentela con Isabella Sessi? Oggi parliamo di lei.

AS – Io e mio fratello Paolo siamo i pro-pro nipoti, Isabella era la sorella del bisnonno. Un bisnonno che si chiamava Ettore, come il mio papà, e che io ho potuto conoscere. Degli altri fratelli del bisnonno non ricordo assolutamente le date di nascita e di morte, però evidentemente Isabella era la più anziana, credo. Io ho conosciuto, ne ho proprio ricordo, il mio bisnonno e poi anche altri due fratelli, cioè Francesco, che era quello che ha vissuto sempre a Gualtieri insieme a Isabella e Armando, che invece poi è andato a vivere a Torino.

TGL - Come mai voi siete a Genova?

AS – Ci sono stati due passaggi su Genova, nel senso che il mio bisnonno era già stato a Genova, lui era ferroviere e infatti mio nonno e i suoi due fratelli, mio nonno era il maggiore di tre, erano due maschi e una femmina, sono nati a Genova, successivamente erano tornati a Gualtieri e poi sono decisamente scappati, perché durante il fascismo mio bisnonno (Ettore) non ha preso la tessera. Lui aveva conosciuto Mussolini quando era venuto come maestro a Pieve Saliceto

TGL – Nel 1902?

AS – Voi lo sapete sicuramente, ... e so che lui era stato proprio incaricato dal gruppo, da un circolo che frequentavano, di andare ad accoglierlo alla stazione e poi fare un discorso. Quindi insomma c'era un buon rapporto di conoscenza fra i due, poi però quando tutti dovettero aderire (PNF), lui si rifiutò, ma Mussolini gli promise una piccola attenzione, cioè non sarebbe stato iscritto nelle liste nere, questa cosa a me la raccontarono così. In anni recenti so che era stato pubblicato un elenco, ora non mi ricordo da che ente, dove c'erano proprio tutte le persone che erano state schedate, perché appunto non avevano voluto prendere la tessera e uno di questi è il fratello del mio bisnonno, Armando, che poi scappò, rimase e si trasferì a Torino e lui è nell'elenco. Di zia Isabella non ricordo, ma Armando sì, lo trovai qualche anno fa in questo elenco, mio bisnonno no.

MGC – L'obbligo riguardava chi svolgeva delle mansioni nel pubblico, lavoratori e professionisti, se invece Isabella faceva la sarta a domicilio probabilmente potè evitarlo.



Armando Sessi, intellettuale, assessore socialista al Comune di Gualtieri. Primo segretario della Federazione Provinciale delle Leghe di Miglioramento, costituita il 23 giugno 1901 a Guastalla.

AS – Infatti il fratello era un insegnante, poi insegnò anche all'università a Torino e mio bisnonno era ferroviere.

TGL - Si ricorda cosa insegnava Armando il fratello di Isabella?

AS – Io non me lo ricordo (insegnava francese). So che ha scritto anche un libro, era una persona poi molto appassionata di musica lirica, ma un po' in tutta la famiglia lo erano. Io l'ho conosciuto perché è mancato ancora dopo il mio bisnonno, quindi lo ricordo bene. (Armando era l'animatore della Società Filodrammatica “Arte e Vita” nel 1900. Il Teatro Sociale verrà fondato nel 1905).

MGC – Anche lui però si era trasferito a Genova?

AS – A Torino, è rimasto a Torino finché è rimasto vedovo e solo allora è venuto a Genova a vivere insieme a mio bisnonno, ai figli, insomma era una famiglia che viveva ancora all'antica, tutti insieme.

MGC – Quindi entrambi i fratelli antifascisti perché non prendere la tessera era un modo per dichiarare la non adesione.

AS – Sì, sì.

MGC – Va bene, ci racconti pure quello che si ricorda della storia della famiglia. Si ricorda, ad esempio dell'attivismo politico di Isabella? Del fatto che fosse stata eletta come prima consigliera donna, se n'è mai parlato in famiglia?

AS – Queste cose non me le hanno mai raccontate. I giorni scorsi l'ho chiesto a mio fratello e mi diceva che sì qualcosa gli avevano raccontato.

AS – Io sono nata nel '60, non mi hanno mai raccontato nulla, mentre sapevo che faceva la sarta e la cosa che ricordo meglio è il fatto che in casa, a Gualtieri, c'era la sua macchina da cucire. Mia nonna, residente a Genova, ha però trascorso lunghi periodi a Gualtieri e anche quando ormai era da sola, che non c'era più un nonno, ritornava perché ci stava molto bene, lei cuciva e usava appunto quella macchina da cucire. Quella macchina da cucire ha una sua storia: Isabella aveva, come tutte le sarte una volta, le allieve che andavano a imparare a cucire e tra i suoi apprendisti c'era Umberto Tirelli. Umberto era molto amico di mio papà, erano tutte e due del '28, mio papà da ragazzino tornava spesso a Gualtieri e ha passato parecchi anni, parecchi periodi felici con Umberto Tirelli. Quando poi abbiamo svuotato la casa nel 2003 e io avevo tanto spazio ho pensato che quella macchina non si poteva buttare e l'ho portata via con me. Successivamente ricordo che ero venuta a Gualtieri, perché quando posso torno, ed ero stata a fare un giro al Palazzone, alla fondazione Tirelli e solo allora ho pensato che l'avrei potuta donare come un pezzo che faceva parte della sua storia. L'anno scorso ho dovuto traslocare e di nuovo non volevo buttare la macchina e così l'ho regalata a un ragazzo che è uno stilista genovese che ama fare i costumi d'epoca e ha riprodotto anche il vestito di Claudia Cardinale del Gattopardo. Era molto contento ma questo è un aneddoto. Dopo che mi avete chiamata mi è dispiaciuto essermene disfatta ma ho dovuto lasciare una casa grande con tanto spazio, terreno e ho lasciato andare tante cose tra cui la bicicletta di Isabella con i freni a bacchetta, che era per me importante. Ho imparato ad andare in bicicletta da piccolina venendo in Piazza Nuova, andavo avanti e indietro e poi quando sono cresciuta la mia bicicletta era quella, arrivavo col trenino dai miei nonni in estate, finita la scuola, e per prima cosa entrando in casa andavo in solaio, prendevo la bicicletta, me la portavo giù, mi facevo gonfiare le gomme dalla vicina, Isabella Torelli, la mamma di Alberto e prendevo la

bicicletta e andavo a Po. L'ho usata per tanti, tanti anni. Ho tenuto tutte le fotografie che mi facevano vedere, mia nonna mi raccontava chi era questo, chi era quello.

MGC – E queste foto sono rimaste a lei, sono quelle che sta cercando?

AS – Sì, ho la scatola davanti.



Isabella, Armando, la mamma Vittoria, Francesco.

AS – Quelle che trovo ve le mando, poi valuterete voi quelle che possono essere interessanti.

TGL - Comunque era tutta una famiglia di socialisti, erano tutti iscritti al partito socialista, se mi dice che già suo bisnonno Ettore era andato a prendere Mussolini in stazione per portarlo in Comune e fargli il discorso di benvenuto, perché gli insegnanti allora erano scelti dai comuni, non dal ministero.

MGC – Della scuola primaria, elementare.

TGL - Sì, quindi Mussolini era stato richiesto proprio dal sindaco di Gualtieri Alessandro Mazzoli, in quanto di famiglia socialista. Mussolini, allora era socialista. Prima di essere sindaco Alessandro Mazzoli aveva fondato in Pennsylvania il Partito Socialista e fondato il giornale “Avanti” americano.

MGC – Quindi Ettore avrà avuto anche un ruolo importante all'interno del partito, della sezione di Gualtieri.

TGL - Sì, ci sarebbe da vedere se era nel Consiglio Comunale Socialista, che va dal 1901 al 1910, dura dieci anni.

AS –Ho ancora delle cose del mio trisnonno, ancora, quindi dei genitori di Isabella.

AS – Lì a Gualtieri c'era un baule e una foto del mio trisnonno, che era Camillo, perché lì si passavano i nomi Camillo-Ettore, Camillo-Ettore.

MGC – Camillo Sessi, papà di Ettore e di Isabella.

AS – Camillo era un doganiere e io ho questo baule bellissimo, con le borchie, grosso, con le sue iniziali, perché viaggiava ed era stato a Polignano a Mare dove ha fatto una fuga d'amore con una ragazza.

MGC – Ah, quindi la mamma era pugliese, la mamma di Isabella.

AS – Sì, la mamma, Vittoria Manfredi, era pugliese, di Polignano a Mare. Scapparono e poi credo che sia nata, ora non so se fosse Isabella la prima figlia, ma si sposarono, dopo che era già nato almeno un figlio.

MGC – Si erano sposati in Puglia o a Gualtieri?

AS – No, non lo so dove, però sono scappati proprio, e poi credo che si siano sposati che avevano già avuto un figlio, dopo, con calma, sono arrivati tutti gli altri.

TGL -. Bellissimo.

AS – Da voi c'era questa usanza di mettere nomi molto fantasiosi, mio nonno mi raccontava che c'erano gli anni in cui si leggevano i libri in famiglia e dai racconti si prendevano i nomi per tutti i bambini. Se si leggevano i Miserabili le bambine si chiamavano Cosetta, e nella mia famiglia appunto si chiamavano Camillo, Ettore e Camillo. Invece mio bisnonno Ettore diversamente aveva chiamato il figlio, mio nonno, Ribelle, nome poi cambiato in Camillo.

TGL - Ma l'ha cambiato lui o gliel'hanno fatto cambiare? Perché succedeva anche questo.

AS – Non so se gliel'hanno fatto cambiare.

MGC – Ma di che anno era Camillo?

AS – Mio nonno era nato nel 1905.

MGC – Potrebbero averglielo fatto cambiare?

AS – Può darsi che gliel'abbiano fatto cambiare, però lui è nato Ribelle. Ribelle e il fratello si chiamava Elio e la sorella Elvezia.

TGL - E Ribelle era suo nonno?

AS – Mio nonno sì.

TGL - Quindi lei è figlia di?

AS – Ettore. Mio nonno, Ribelle poi Camillo, ha avuto solo un figlio, Ettore, o meglio ha avuto tre figli, due sono morti piccoli. Quindi di nuovo Ettore, infatti sono ritornati i nomi.

TGL - Anna e Paolo Sessi.

AS – Comunque mio nonno era piuttosto amato e conosciuto a Gualtieri perché era capitano di lungo corso, ha navigato e girato tutto il mondo.

TGL - Ribelle? Ecco perché ha cambiato nome.

MGC – Ma allora devo averlo conosciuto.

AS – Magari a scuola chi lo sa.

MGC – Esatto, quando frequentavo le scuole medie ricordo che il mio professore di Italiano aveva invitato un capitano che ci incantava con racconti bellissimi di mare ed era qua a Gualtieri. Era già in pensione naturalmente.

AS – Sì, lui quando è andato in pensione stava molto volentieri a Gualtieri, ci stava parecchio con mia nonna, più che potevano, era molto amico di Lentini, il fotografo, del farmacista, insomma conosceva tante persone e poi lo hanno invitato a scuola a raccontare.

Nel 74 i miei nonni hanno fatto la festa per le nozze d'oro a Gualtieri nel 74. Infatti ricordo la chiesa piena di ragazzini della scuola che hanno cantato.

TGL - Be' è emozionante.

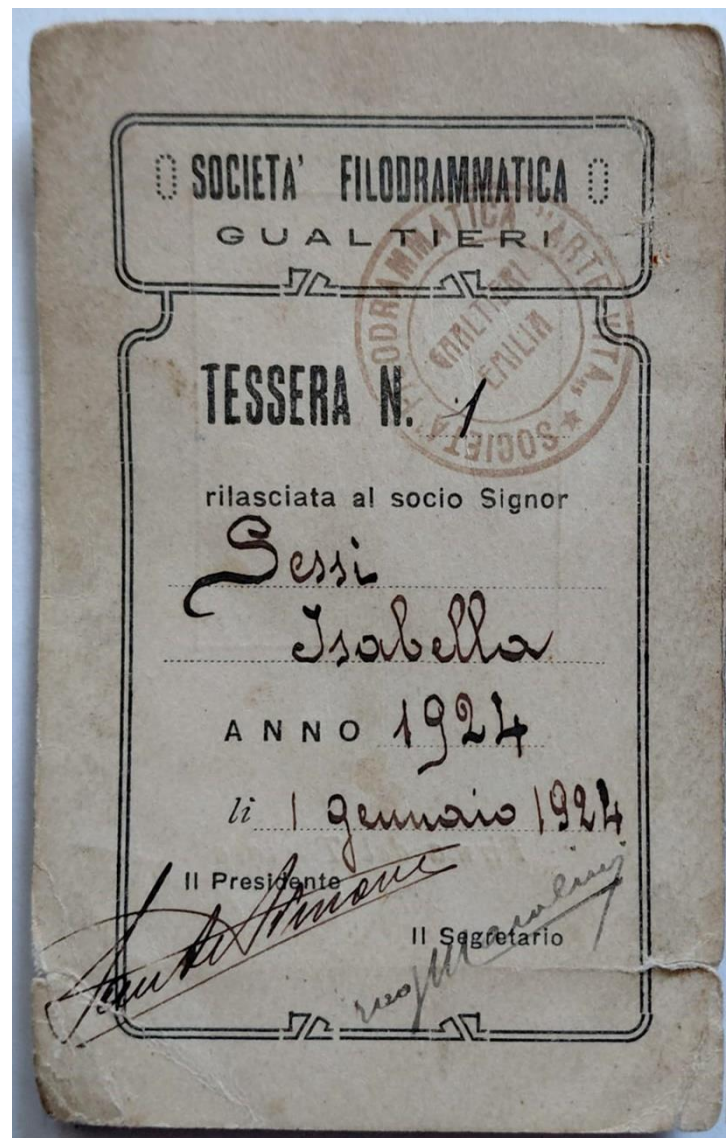
AS – Davvero anche per me raccontare di nuovo. Con Gualtieri è rimasto un legame piuttosto forte.

MGC – Anna, di Isabella possiamo dire altro?

TGL – Isabella lavorava a casa, ... si è messa in lista con il Partito Socialista Italiano di Unità Popolare.



Isabella Sessi mentre legge "La Giustizia"



Tessera della Società Filodrammatica di Isabella

AS – Una bella donna, si vede anche nelle foto, molto intelligente, non era la donnina che se ne sta in casa a cucire e basta. C'era un fratello che faceva il falegname, Francesco, che è l'ultimo che è mancato, ma c'era anche l'altro, Armando, una persona di una certa cultura, quindi evidentemente anche lei non era la donna che se ne stava in un angolo.

TGL - In casa di Isabella e nella vostra famiglia si amava molto la lirica, la musica. Quando il partito socialista nel 1905 vuole riaprire il teatro di Gualtieri e poi fanno i palchetti, vendono i palchetti e quindi cominciano con delle opere. Sarebbe interessante anche sapere, se si sono conservati l'elenco dei soci e dei codici, se c'erano anche i Sessi e forse Isabella sarà andata anche a sentire qualche opera.

AS – Mio fratello si è ricordato che Isabella e Armando hanno gestito la Società Filodrammatica di Gualtieri, per un certo periodo.



Isabella Sessi nel 1921. Retro "Nell'ora triste che incombe su tutti vogliamoci bene. Isabella. 5-4-21

TGL - Va bene, è stato piacevolissimo, la ringrazio.

MGC – Grazie Anna, non la tratteniamo oltre e l’aspettiamo il 2 giugno per la commemorazione.

AS – Grazie a voi.



Isabella in Piazza Felice Cavallotti.



Seduto a sinistra il fratello Francesco con il gruppo dei socialisti



Il fratello Ettore, bisnonno di Anna Sessi.

Intervista telefonica a Anna Sessi via Gualtieri-Genova, Biblioteca di Gualtieri, 27 aprile 2026

Cantoni Maria Grazia (CMG), Assessore alla Scuola, Biblioteca ecc., Torelli Gian Luca (TGL) della Biblioteca di Gualtieri, dialogano con Anna Sessi (AS), pro nipote di Sessi Isabella

Riferimenti Bibliografici e Sitografici

<https://patrimonio.archivio.senato.it/inventario/scheda/presidenti-del-senato/IT-AFS-058-000213/le-prime-elezioni-amministrative-del-1946>

<https://elezionistorico.interno.gov.it/>

Eligendo - *Eligendo è a cura del DAIT - Ministero dell'Interno Direzione Centrale per i Servizi Elettorali - S.I.E.*

https://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_amministrative_in_Italia_del_1946

Fulvio Simonazzi, Rolando Cavandoli, “*Gualtieri. Vita di una comunità*”. A cura dell’Amministrazione Comunale di Gualtieri, 1983.

Archivio Storico Comune di Gualtieri – ASCG – Busta 7, 1945, Busta 7bis 1946, Busta 23 1946.

Fotografie messe a disposizione da Soncini Armando, Sessi Anna, Grazzi Lucia



Piazza Felice Cavallotti negli anni 50.

